

ATTO DD 1083/A1816B/2024

DEL 22/05/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904: P.I. 7466 – Demanio idrico fluviale: CNSPA320, CNSPA321, CNSPA322, CNA1011, CNSPA323, CNSPA324 – Autorizzazione idraulica e concessioni demaniali per l’attraversamento con la uova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi del rio Verneria (o Rordo) nel Comune di Piozzo, del torrente Rea, del rivo delle Monache e del rio di Monforte nel Comune di Monchiero (CN) e rilascio della concessione demaniale, in seguito ad autorizzazione idraulica AIPo, per l’attraversamento in subalveo del rio Rilavetto e del fiume Tanaro nel Comune di Lequio Tanaro (CN). – RICHIEDENTE: Azienda Cuneese dell’Acqua S.p.A. – Cuneo.

Premesso che:

l’Ente di Governo dell’Ambito 4 Cuneese (ATO4), con sede in Cuneo, nota pervenuta al Settore Tecnico Regionale – Cuneo al prot. n. 4074/A1816B del 25/01/2024 ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’Art.14 c.2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea ed in modalità sincrona, su richiesta della società Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (ALAC S.p.A.) con sede in C.so Nizza, 9 - 12100 Cuneo (CN) P.IVA 00451260046 - per l’approvazione del progetto definitivo “*MTI3\_18–Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi*”; comportante l’occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici agli atti della conferenza stessa;

con la nota di convocazione della Conferenza, l’ATO4 ha messo a disposizione gli elaborati progettuali mediante link dedicato, firmati dall’Ing. Enrico Piovano (iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo), ed in particolare i seguenti files ritenuti rilevanti per quanto di competenza: *2021\_01\_F\_D01\_RLZ\_GEN\_r03.pdf; 2021\_01\_F\_D02\_RLZ\_TCN\_r01.pdf; 2021\_01\_F\_D04-1\_RLZ\_IDR\_r02.pdf; 2021\_01\_F\_D04-4\_RLZ\_IDR\_r02.pdf; 2021\_01\_F\_D04-5\_RLZ\_IDR\_r02.pdf; 2021\_01\_F\_D04-6\_RLZ\_IDR\_r02.pdf; 2021\_01\_F\_T02\_PLN\_CTR\_r02.pdf; 2021\_01\_F\_T04-5\_EST\_CAT\_r01\_Piozzo.pdf; 2021\_01\_F\_T04-6\_EST\_CAT\_r01\_LequioTanaro.pdf; 2021\_01\_F\_T04-7\_EST\_CAT\_r01\_Monchiero.pdf; 2021\_01\_F\_T06-1\_PPS\_PRO\_r01\_Verneria.pdf; 2021\_01\_F\_T06-2\_PPS\_PRO\_r01\_Rilavetto.pdf; 2021\_01\_F\_T06-3\_PPS\_PRO\_r01\_Tanaro.pdf; 2021\_01\_F\_T06-4\_PPS\_PRO\_r01\_Rea.pdf; 2021\_01\_F\_T06-5\_PPS\_PRO\_r01\_Monache.pdf; 2021\_01\_F\_T06-6\_PPS\_PRO\_r01\_Monforte.pdf*, in base ai quali sono descritti sei attraversamenti con tubazione per acquedotto dei corsi d’acqua aventi sedimenti appartenenti al demanio idrico, soggetti ad autorizzazione idraulica e concessione demaniale ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e del Regolamento Regionale 16/12/2022 n. 10/R (di seguito “regolamento”), consistenti in:

- attraversamento in subalveo del rivo Rordo (o Vernera) nel Comune di Piozzo (presso i mappali censiti al C.T. al Fog. 2 nn. 1, 2 e 3);
- attraversamento in subalveo del rio Rilavetto nel Comune di Lequio Tanaro (presso i mappali censiti al C.T. al Fog. 13 nn. 96 e 30);
- attraversamento in subalveo del fiume Tanaro nel Comune di Lequio Tanaro (presso i mappali censiti al C.T. al Fog. 12 nn. 87, 1 e Fog. 11 n. 275);
- attraversamento in subalveo del torrente Rea nel Comune di Monchiero (presso i mappali censiti al C.T. al Fog. 2 nn. 73 e 72);
- attraversamento in subalveo del rivo delle Monache nel Comune di Monchiero (presso i mappali censiti al C.T. al Fog. 2 nn. 512 e 466);
- attraversamento aereo del rivo di Monforte (o di Monchiero) nel Comune di Monchiero (presso i mappali censiti al C.T. al Fog. 6 n. 275 e Fog. 3 n. 189).

Considerato che:

ai sensi dell'allegato 1 della Deliberazione del Consiglio Regionale 31/01/2012, n. 144-3789 e s.m.i., la competenza al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 è attribuita all'AIPo per gli attraversamenti del rio Rilavetto e del fiume Tanaro ed alla Regione Piemonte per gli attraversamenti del rivo Rordo (o Vernera), del torrente Rea, del rivo delle Monache e del rivo di Monforte (o di Monchiero);

l'AIPo - Ufficio Operativo di Alba, in considerazione della produzione di elaborati integrativi (files: *D04-2\_RLZ\_IDR\_r03\_Rilavetto.pdf*; *T06-2\_PPS\_PRO\_r02\_Rilavetto.pdf*; *D04-3\_RLZ\_IDR\_r03\_Tanaro.pdf*; *T06-3\_PPS\_PRO\_r02\_Tanaro.pdf*), nell'ambito della Conferenza di Servizi ha formulato parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 11768 del 26/04/2024 (assunta al prot. n. 21113/A1816B del 26/04/2024) allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

per quanto di competenza del Settore Tecnico Regionale – Cuneo, i funzionari incaricati hanno effettuato visita in sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi e, in considerazione della produzione degli elaborati integrativi (files: *T06-1\_PPS\_PRO\_r02\_Venera.pdf*; *T06-4\_PPS\_PRO\_r02\_Rea.pdf*; *T06-5\_PPS\_PRO\_r02\_Monache.pdf*; *T06-6\_PPS\_PRO\_r02\_Monforte.pdf*), la realizzazione delle opere in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rivo Rordo (o Vernera), del torrente Rea, del rivo delle Monache e del rivo di Monforte (o di Monchiero);

ai sensi dell'Art. 3 del regolamento, nel caso di interventi, occupazioni ed opere approvati in sede di conferenza di servizi, il provvedimento di concessione ed approvazione dello schema di disciplinare di concessione viene rilasciato in sede di conferenza e, a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo, si provvederà ad invitare il richiedente a firmare il disciplinare e a versare il canone e la cauzione.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 30 (trenta) sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare il canone demaniale dell'anno in corso e la cauzione nell'esercizio 2024, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del regolamento.

Il canone annuo per i sei attraversamenti (CNSPA320, CNSPA321, CNSPA322, CNSPA323, CNSPA324, CNA1011) è determinato in Euro 191,00 ciascuno e pertanto in complessivi Euro 1.146,00 (millecentoquarantasei/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. n. 3484 del 24/11/2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28/12/2021.

L'importo del deposito cauzionale che il Concessionario dovrà corrispondere per i sei attraversamenti è determinato in Euro 382,00 ciascuno e pertanto in complessivi Euro 2.292,00 (duemiladuecentonovantadue/00).

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria, è pertanto possibile rilasciare la concessione per anni trenta sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "*Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R.17 ottobre 2016n. 1-4046 e14 giugno 2021n. 1-3361*".

tutto ciò premesso,

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il regio decreto n.523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale n.23/2008;
- la legge regionale n.20/2002 e la legge regionale n.12/2004;
- il regolamento regionale n.10/R/2022;
- il decreto legislativo n.118/2011;
- il decreto legislativo n.33/2013;
- la legge n.241/1990;

## **DETERMINA**

1 - di concedere alla società Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (ALAC S.p.A.) con sede in C.so Nizza, 9 - 12100 Cuneo (CN), l'occupazione di aree demaniali per la realizzazione di sei attraversamenti con condotta acquedottistica:

- in subalveo del rivo Rordo (o Verneria) nel Comune di Piozzo (pratica demaniale CNSPA320);  
- in subalveo del rio Rilavetto nel Comune di Lequio Tanaro (pratica demaniale CNSPA323);  
- in subalveo del fiume Tanaro nel Comune di Lequio Tanaro (pratica demaniale CNSPA324);  
- in subalveo del torrente Rea nel Comune di Monchiero (pratica demaniale CNSPA321);  
- in subalveo del rivo delle Monache nel Comune di Monchiero (pratica demaniale CNSPA322);  
- aereo del rivo di Monforte (o di Monchiero) nel Comune di Monchiero (pratica demaniale CNA1011),  
come individuati negli elaborati tecnici oggetto di conferenza di servizi e documentazione integrativa richiamata in premessa;

2 - di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici, il concessionario a realizzare gli attraversamenti con condotta del rivo Rordo (o Verneria) nel Comune di Piozzo, del torrente Rea, del rivo delle Monache e del rivo di Monforte (o di Monchiero) nel Comune di Monchiero nelle posizioni e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali oggetto di conferenza di servizi e documentazione integrativa, in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere

- introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- b. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
  - c. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
  - d. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
  - e. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
  - f. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
  - g. non potrà in alcun modo essere asportato ulteriore materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
  - h. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
  - i. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni tre a far data dalla Determinazione/Provvedimento autorizzativo della C.d.S. a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
  - j. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
  - k. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo, rimuovendo le eventuali opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ecc...);
  - l. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza nel tempo le opere oggetto della presente autorizzazione, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
  - m. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
  - n. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

3 - di prendere atto che, per gli attraversamenti del rio Rilavetto e del fiume Tanaro, l'AIPo - Ufficio Operativo di Alba, nell'ambito della Conferenza di Servizi, ha formulato parere favorevole con prescrizioni,

ai sensi del R.D. 523/1904, con nota Prot. n. 11768 del 26/04/2024 (pervenuta al Prot. n. 21113/A1816B del 26/04/2024) allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4 - di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

5 - di accordare la concessione per la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione che deve avvenire, a seguito del provvedimento conclusivo della conferenza di servizi, entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta formulata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo, e pertanto fino alla scadenza del 31/12/2054, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

6 - di determinare l'importo del canone annuo per i sei attraversamenti in Euro 1.146,00 (millecentoquarantasei/00) e della cauzione infruttifera mediante deposito di Euro 2.292,00 (duemiladuecentonovantadue/00, pari a due annualità) a titolo di garanzia degli obblighi di concessione, e di richiedere la firma del disciplinare, secondo quanto stabilito dagli artt. 3, 11 e 12 del regolamento;

7 - di dare atto che l'importo versato a titolo di canone demaniale per l'anno 2024 (calcolato in dodicesimi su Euro 1.146,00), sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024;

8 - di dare atto che, l'importo di Euro 2.292,00 (duemiladuecentonovantadue/00) che sarà versato per la costituzione di cauzione infruttifera a titolo di garanzia degli obblighi della concessione sarà accertato sul capitolo 64730 ed impegnato sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Monica Amadori

Prot. n. (\*) \_\_\_\_\_

(\*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)

Class. Doqui: A, 6.10.20/02\_Pidr/148/2024A

All'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese  
Via M. D'Azeglio 4 – 12100 CUNEO  
PEC: [ato4cuneese@pec.ato4cuneese.it](mailto:ato4cuneese@pec.ato4cuneese.it)

E, p.c. Regione Piemonte  
Settore Tecnico Regionale Cuneo  
PEC: [tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it)

**Oggetto:** “MTI3\_18–Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi” - Progetto di fattibilità tecnico economica - Comuni di: Carrù/Lequio Tanaro/Monchiero/Monforte d'Alba/Piozzo

Convocazione della Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-bis e 14 ter c.1 della legge 7 agosto 1990, n. 241

Ditta: Co.Ge.S.I. Srl – ALAC SpA

Il sottoscritto Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale,

**VISTE** le note trasmesse dall'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese prot. n. 127 del 24/01/2024 (acquisita al prot. AIPO n. 2033 del 24/01/2024) e prot. n. 493 del 12/03/2024 (acquisita al prot. AIPO n. 7564 del 14/03/2024) inerenti rispettivamente all'indizione della I° e II° Conferenza di servizi per la raccolta di tutti i pareri dei rispettivi Enti interessati alla pratica in oggetto;

**ESAMINATA** la documentazione tecnica progettuale allegata messa a disposizione tramite il link indicato nelle suddette note ed in particolare le integrazioni trasmesse dall'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese con nota prot. 268 del 03/04/2024 (acquisita al prot. 9522 del 03/04/2024);

**VISTO:**

- il R.D. 523/1904, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il PAI, Piano di Assetto Idrogeologico, approvato con DPCM il 24.5.2001, e le sue Norme di attuazione;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del bacino del Po (PGRA), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale AdBPo n. 2 del 03 marzo 2016;

**ESAMINATA** la documentazione tecnica progettuale trasmessa allegata all'istanza;

**PREMESSO** che la scrivente Agenzia è competente:

- idraulicamente per le aree delimitate dalle fasce A e B del PAI del Fiume Tanaro, e per tanto per i soli interventi in oggetto interferenti con il Rio Rivaletto e il Fiume Tanaro, ai sensi dell'allegato 1 della Deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 2012, n. 144-3789 e s.m.i.;
- rispetto alle perimetrazioni PAI, gli interventi proposti si collocano sia in fascia A che in fascia B;
- rispetto al più recente P.G.R.A., gli interventi proposti si collocano in aree considerate a elevato rischio di alluvione;

**CONSIDERATO** che, come riportato negli elaborati progettuali:

- per ciò che riguarda il Fiume Tanaro la nuova condotta di attraversamento sarà realizzata con tecnologia “no-dig” con tubazione guaina in PEAD del diametro di 630 mm all’interno della quale sarà posizionata la tubazione in acciaio di adduzione avente diametro 250 mm. La trivellazione si svilupperà per una lunghezza in pianta di 425 metri. La profondità di scorrimento della tubazione in corrispondenza del punto più depresso della sezione di attraversamento è pari a 350 cm corrispondenti ad uno strato di terreno sopra la generatrice superiore della condotta guaina pari a 287 cm. La previsione di progetto fissa l’inizio e il termine della trivellazione all’interno della fascia B ad una distanza di 10 metri rispetto al limite della fascia A. Nei restanti tratti del tracciato della condotta individuati nella fascia B si procederà con la posa della tubazione DN 250 con tecnica tradizionale mediante scavo “a cielo aperto” ad una profondità compresa tra 150 cm e 200 cm.”;
- per ciò che riguarda il Rio Rilavetto la nuova condotta di attraversamento sarà realizzata con tecnologia “no-dig” con tubazione guaina in PEAD del diametro di 630 mm all’interno della quale sarà posizionata la tubazione in acciaio di adduzione avente diametro 250 mm. La trivellazione si svilupperà per una lunghezza in pianta di 36 metri. La previsione di progetto fissa l’inizio e il termine della trivellazione all’esterno delle sponde dell’alveo inciso ad una distanza superiore ai 10 metri rispetto al ciglio superiore. Nei restanti tratti del tracciato della condotta si procederà con la posa della tubazione DN 250 con tecnica tradizionale mediante scavo “a cielo aperto” ad una profondità compresa tra 150 cm e 200 cm. Al termine della posa della condotta gli scavi saranno ritombati ripristinando l’attuale piano campagna”;

**PRESCINDENDO** da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna e la valutazione del rischio bellico;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI,  
ai sensi del T.U. N. 523/1904 e del PAI**

al progetto di fattibilità tecnico-economica (D.lgs. 36/23) per la realizzazione di una nuova condotta di adduzione che si snoderà per una lunghezza complessiva di 16,1 km sul territorio dei comuni di Carrù, Piozzo. Lequio Tanaro, Monchiero e Monforte d’Alba, limitatamente agli attraversamenti in subalveo con tecnologia “no-dig” interferenti con il Fiume Tanaro e il Rio Rilavetto nei comuni di Lequio Tanaro e Monchiero, per come meglio illustrato negli elaborati di progetto e nelle successive integrazioni, che depositati agli atti della scrivente Agenzia, formano parte integrante del presente Nulla osta idraulico, anche se non materialmente allegati allo stesso, subordinatamente all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI INIZIO/FINE LAVORI:

- relativamente all’elaborato T06.3 Rev.02 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI - ATTRAVERSAMENTO FIUME TANARO, pag. 8 sezione SEZIONE ATTRAVERSAMENTO A PROGETTO (scala 1:1.000), diversamente da come rappresentato, si chiede di mantenere costante rispetto al profilo altimetrico della sezione trasversale la profondità di scorrimento della tubazione (pari a 350 cm) per tutto il tratto di attraversamento ricadente in fascia A del PAI;
- relativamente all’elaborato T06.2 Rev.02 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI - ATTRAVERSAMENTO RIO RILAVETTO, pag. 6 sezione SEZIONE ATTRAVERSAMENTO A PROGETTO (scala 1:1.000), diversamente da come rappresentato, si chiede di mantenere costante rispetto al profilo altimetrico della sezione trasversale la profondità di scorrimento della tubazione (pari a 240 cm) per tutto il tratto di attraversamento ricadente nei 10 metri rispetto al ciglio superiore;
- la buca per inserimento e/o intercettazione tubo con macchina teleguidata dovrà essere prevista ad una distanza non inferiore a metri 10 dal ciglio superiore di sponda e il materiale di “reinterro con materiale vagliato proveniente dagli scavi” (rif. Tavola T06-3\_PPS\_PRO\_r02\_Tanaro) opportunamente compattato;
- si chiede di provvedere ad installare apposite paline indicatrici della condotta in alveo ad una distanza non inferiore a metri 10 dal ciglio superiore di sponda;
- dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio atto a valutare il mantenimento del ricoprimento della condotta e le eventuali necessità di intervento. Il piano di monitoraggio e le valutazioni in esso contenute

dovranno essere aggiornati con cadenza quinquennale o a seguito dei significativi eventi di piena caratterizzati dal superamento della soglia di guardia all'idrometro presente sul Fiume Tanaro in comune di Farigliano, prevedendo l'esecuzione di specifici rilievi e corredando il piano da un confronto con la situazione precedente;

- il piano di monitoraggio di cui al punto precedente dovrà essere inviato alla scrivente Agenzia per opportuna valutazione circa eventuale necessità di intervento;
- prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere trasmesso il Piano di Cantierizzazione con l'indicazione delle fasce fluviali P.A.I.; l'area di cantiere dovrà essere realizzata in una zona esterna rispetto alla fascia a probabilità di alluvione elevata del PGRA ed esterna rispetto alla fascia fluviale A del PAI;
- la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPo di Alba, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A tale comunicazione dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica, rappresentante lo stato dei luoghi nelle condizioni ante intervento (da allegare alla comunicazione di inizio intervento) e post-intervento (da allegare alla comunicazione di fine intervento), riportando i relativi punti di scatto su stralcio satellitare. A lavori ultimati dovrà inoltre essere trasmessa idonea dichiarazione asseverata congiunta del Direttore dei Lavori e del Proponente, nella quale si attesti che "i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di regolare esecuzione/collaudato" degli interventi di che trattasi, allegando idonea documentazione tecnica "as built";

#### PRESCRIZIONI IN FASE DI ESECUZIONE DELLE OPERE:

- tutte le attrezzature/aree di cantiere dovranno essere installate in una zona esterna rispetto alla fascia a probabilità di alluvione elevata del PGRA ed esterna rispetto alla fascia fluviale A del PAI;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovranno in alcun modo essere rimosse o danneggiate le opere idrauliche già presenti in alveo o sulle sponde con funzione di protezione delle sponde stesse e delle zone golenali limitrofe; il proponente dovrà ripristinare, a tutte sue cure e spese, qualsiasi danno che dovesse derivare alle opere idrauliche e alle proprietà demaniali, a seguito e durante l'esecuzione dei lavori;
- i materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni e quelli estranei rimossi dovranno essere idoneamente smaltiti in base alla normativa vigente e non potranno essere depositati in alveo e/o sulle sponde e/o in aree localizzate all'interno delle fasce A e B del PAI;
- se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree golenali adiacenti (ricomprese all'interno delle Fascia A e B), benché con carattere temporaneo;
- in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta, anche reperiti nell'ambito dell'attività oggetto di autorizzazione, modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
- durante la realizzazione degli interventi dovrà essere posta la massima attenzione, evitando di arrecare qualsiasi danno ai rilevati arginali, alle sponde, ai relativi cigli superiori, alle opere di difesa idraulica presenti, con obbligo in capo al Richiedente di provvedere ai necessari ripristini, anche su richiesta fatta per le vie brevi dall'Autorità Idraulica competente;
- per la realizzazione delle eventuali rampe di discesa in alveo non potranno essere effettuati scavi sulle sponde ma semplici regolarizzazioni delle stesse, con apporto di eventuale materiale da cave esterne, qualora necessario, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
- per la realizzazione di eventuali piste di accesso in alveo, si dovrà procedere allo stesso modo mediante semplice regolarizzazione del materiale litoide presente, con successivo ripristino dello stato dei luoghi ad intervento ultimato, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;

#### PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE:

- rimane in capo al Richiedente l'onere del mantenimento (manutenzione ordinaria e straordinaria) nel

tempo dell'opera, comprese tutte le opere di ripristino che si dovessero rendere necessarie a seguito di eventi alluvionali eccezionali;

- l'autorizzazione si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Concessionario e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPO ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
- al di fuori delle aree demaniali il richiedente deve possedere la piena titolarità per l'effettuazione dell'intervento richiesto e sono comunque fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso richiedente;
- il nulla osta si intende accordato, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia. Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi compresi quelli dei proprietari frontisti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso richiedente. Per gli interventi su aree private, pertanto, il richiedente dovrà possedere la piena titolarità per l'effettuazione degli stessi;
- in nessun caso il Richiedente potrà rivalersi su quest'Agenzia in conseguenza del rilascio del presente parere;
- l'autorizzazione si intende accordata per quanto illustrato negli elaborati presentati, agli atti dell'Agenzia;
- il Richiedente, per come già sopra riportato, tiene sollevata ed indenne l'AIPO ed i suoi funzionari da ogni reclamo, ricorso, pretesa o molestia di chiunque (persona fisica o giuridica) si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione in dipendenza di danni, lesione di diritti e per qualsiasi altro motivo, non esclusi gli eventi di piena ed i suoi effetti;
- il presente atto non sostituisce alcun'altra autorizzazione prevista dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti;
- ogni modifica a quanto riportato nella documentazione progettuale presentata ed autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzata da questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta Concessionaria;
- a lavori ultimati saranno a totale carico del Richiedente tutti gli oneri di rimozione del cantiere e di ripristino delle pertinenze demaniali e delle pertinenze idrauliche eventualmente interessate dagli stessi, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
- per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
- sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
- la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Richiedente agli obblighi impostigli dalla presente parere; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
- rimane l'onere in capo al Richiedente, su richiesta dell'Autorità idraulica competente, di provvedere a proprie spese all'adeguamento delle opere, per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latitanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena) o alla modifica della vigente pianificazione di bacino;
- resta esclusa ogni responsabilità da parte della scrivente Agenzia in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta obbligo del richiedente mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti stessi mediante la

realizzazione di quelle opere che saranno, all'uopo, ritenute necessarie, sempre previa approvazione della competente Autorità idraulica;

- rimane direttamente in capo allo stesso richiedente il monitoraggio dei relativi livelli idrici del corso d'acqua a ridosso dello stesso e l'adozione di tutte le necessarie misure volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, compreso l'immediato allontanamento di personale e dei mezzi, prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse, (l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: cliccando sui relativi bollettini di interesse, l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure", nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/>. Rimane pertanto in capo al richiedente l'adozione di tutte le necessarie misure di sicurezza per la privata e pubblica incolumità, che dovessero rendersi necessarie, a fronte di eventuali eventi di morbida o di piena, manlevando la scrivente Agenzia da ogni responsabilità in tal senso;
- in generale dovranno essere adottate tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti in cantiere, e dovrà essere prestata la massima attenzione in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli stessi ed all'adozione delle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. In corrispondenza del cantiere, dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori. Le lavorazioni dovranno essere interrotte prima che i livelli idrici raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della ditta esecutrice solidalmente con codesta Amministrazione che dovrà provvedere alle necessarie azioni volte alla verifica e adempimento delle suddette attività, tenendo in debito conto il possibile coinvolgimento delle relative area golenali potenzialmente interessate da possibili fenomeni esondativi.
- l'accesso ed uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua della ditta esecutrice;
- il Richiedente e per suo conto, la ditta esecutrice, dovrà realizzare e curare la chiusura degli accessi al cantiere e sorvegliare il sito durante le ore notturne ed i giorni di inattività e festivi in modo tale da impedirne l'accesso a chiunque non sia autorizzato. In tali giorni le attrezzature di cantiere, i mezzi d'opera ed i materiali dovranno essere sistemati in aree non esondabili;
- resta in ogni caso in carico al Richiedente e per suo conto, alla ditta esecutrice, ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere per tutta la durata dei lavori, effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua;
- a lavori ultimati, il Richiedente e per suo conto, l'Impresa esecutrice, dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al ripristino dei luoghi;
- l'AIPo si riserva inoltre di ordinare direttamente alla Ditta richiedente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza.
- in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

**Il Richiedente dovrà trasmettere all'Ufficio Operativo AIPo di Alba per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, prima dell'inizio dei lavori idonea documentazione dalla quale si evinca l'accoglimento delle prescrizioni impartite in particolare al punto PRESCRIZIONI INIZIO/FINE LAVORI.**

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

5

**Il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 5 anni, ai fini della realizzazione dell'intervento previsto in progetto, decorrenti dalla data del relativo rilascio, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di una nuova autorizzazione idraulica**

*Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.*

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale  
Dott. Ing. Luca Franzi  
(firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. CNSPA320-323-324-321-322-CNA1011\_ALAC\_DD\_OK\_MA.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento